

ANEV

Associazione Nazionale Energia del Vento

(Riconosciuta ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349)



L'ASSOCIAZIONE

L'ANEV è un'Associazione senza fini di lucro, ai sensi degli art. 36 del codice civile, costituita a Roma il 17 luglio 2002; È un'Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'Art. 13 della legge 349/86; Rappresenta circa il 65% dell'energia eolica prodotta in Italia; È membro dell'EWEA.

SOCI SOSTENITORI

ASJA AMBIENTE ITALIA
CEDELT
EOS WIND ENERGY
FORTORE ENERGIA
FRI-EL
GAMESA ENERGIA ITALIA
MONCADA COSTRUZIONI
I.V.P.C. Gestione
I.V.P.C. 4
VESTAS Italia

SOCI INDIVIDUALI

OLTRE 700 PERSONE FISICHE

SOCI COLLETTIVI

ABN COSTRUZIONI
ACEA-ELECTRABEL
ANEMON
ECOTÈCNIA
ENERGIA
EOLICA
EOLO ENERGIE
EURO SERVICE
F.E.R.A.
GAMESA EOLICA ITALIA
GARRAD HASSAN
GENERAL ELECTRIC
INERGIÀ
LUCKY WIND
MONSUD
REPOWER
SARDEOLICA
SEIWIND
WIND ENERGY SUD

CARICHE SOCIALI

PRESIDENTE

Avv. Oreste Vigorito

VICE PRESIDENTE

Ing. Paolo Tabarelli De Fatis

SEGRETARIO GENERALE

Dr. Simone Togni

SOCI ONORARI

OLTRE 50 TRA:

- Enti Pubblici - Comuni
- Associazioni di Carattere Ambientale
- Associazioni di Volontariato
- O.N.L.U.S.
- Associazioni Culturali e Ricreative

SCOPI

Raccoglie, elabora e diffonde dati in modo da facilitare la conoscenza e la comprensione delle problematiche relative all'uso della fonte eolica; Si propone di promuovere l'utilizzazione della fonte eolica in un rapporto costantemente equilibrato tra insediamenti e natura; Si propone di promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico della risorsa vento e il conseguente uso razionale dell'energia; Sottolinea la valenza ambientale della produzione di energia elettrica da fonte eolica e rinnovabili in generale in funzione del risparmio energetico e della riduzione delle sostanze inquinanti che causano il degrado dell'ambiente locale e globale; Porta avanti l'impegno di instaurare rapporti con le Istituzioni Pubbliche per rappresentare al meglio le finalità dell'Associazione e dei suoi associati.

DATI

RISPARMIO ENERGETICO

L'Italia è importatrice di energia elettrica per oltre il 18% del proprio fabbisogno, pertanto l'apporto crescente dell'eolico in termini di produzione può aiutare la diminuzione di questo deficit che, insieme alle altre fonti, potrà contribuire alla copertura dei crescenti consumi del nostro paese. La produzione energetica da fonte eolica consente di ridurre le emissioni climalteranti in atmosfera ed a raggiungere gli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

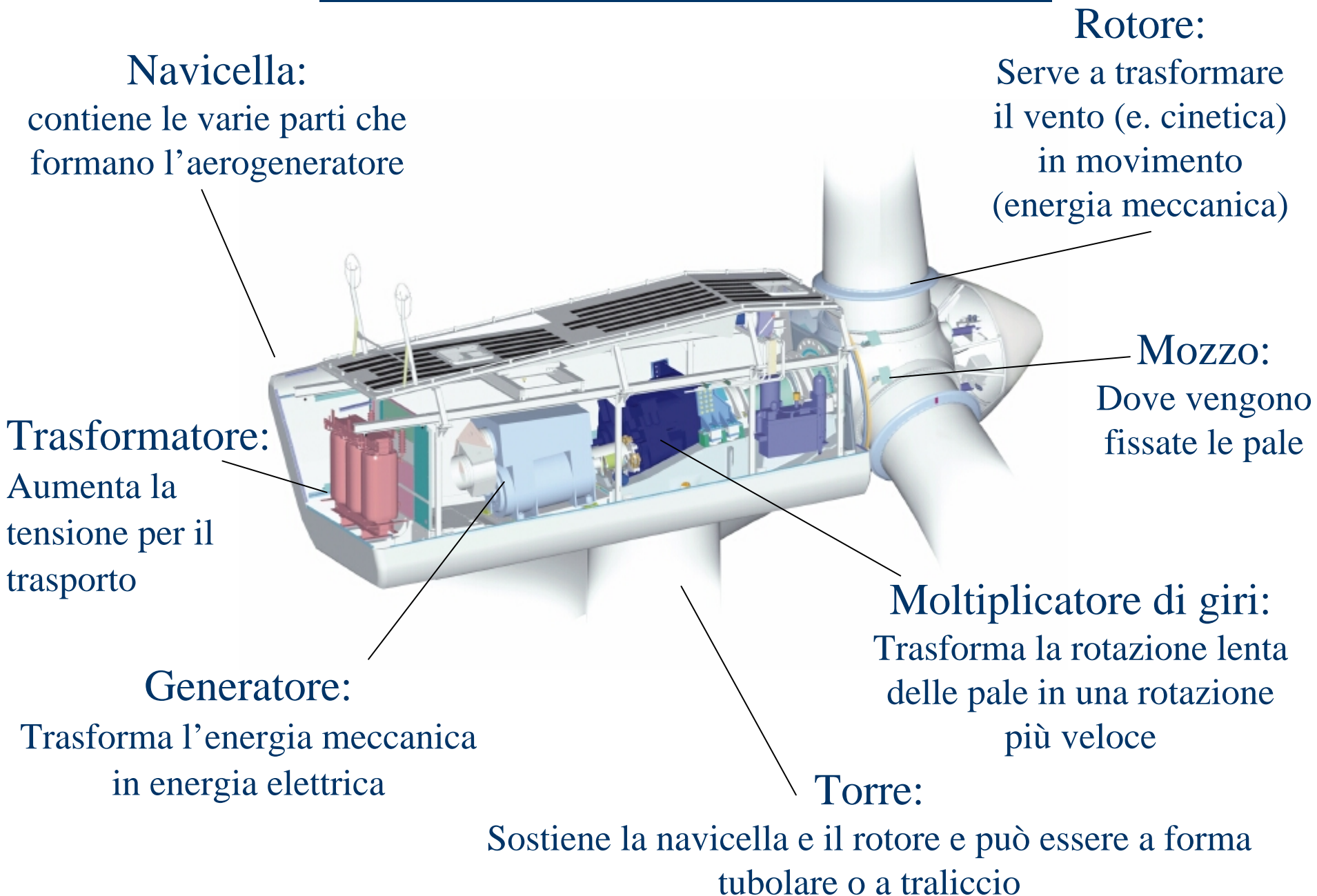
Inoltre, grazie all'energia elettrica prodotta sfruttando l'energia cinetica del vento, consente di evitare l'acquisto di milioni di barili di petrolio ogni anno, contribuendo al raggiungimento di una maggiore indipendenza dall'estero, che risulta strategicamente molto rilevante alla luce delle recenti problematiche dovute alla scarsità delle risorse energetiche primarie che rendono il nostro paese dipendente per oltre l'80% dall'estero.

OCCUPAZIONE

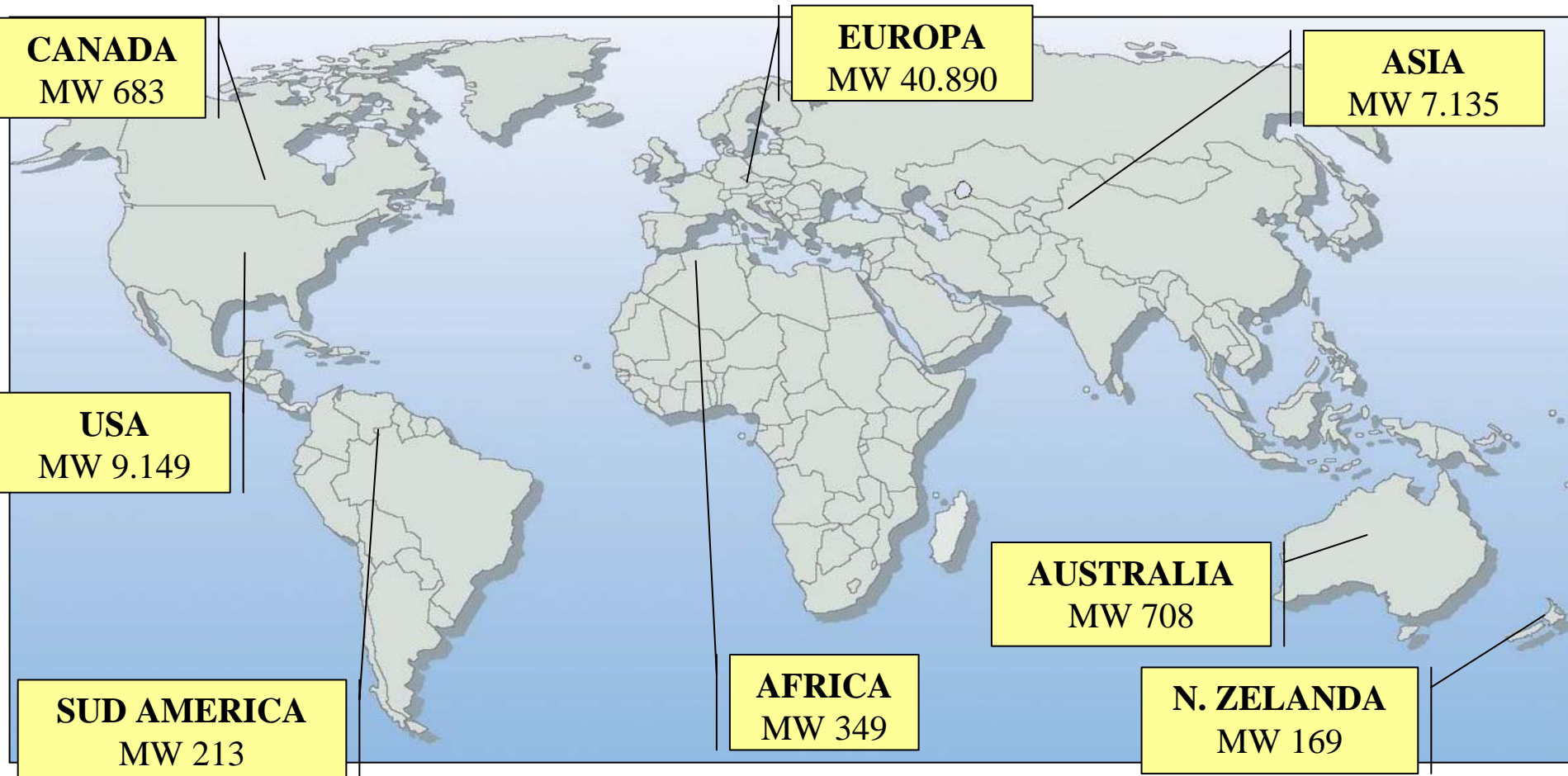
Dall'ultimo studio della Berkley University (aprile 2004) che raccoglie ed analizza tutti quelli precedentemente realizzati su questo tema, risulta che se la produzione di energia elettrica al 2020 sarà coperta al 20 % dall'eolico, dalle biomasse e dal solare, si creeranno da **180.000 a 240.000** nuovi posti di lavoro.

Se invece tale produzione sarà coperta dai combustibili fossili, si creeranno solo 80.000 posti, senza considerare tutti i benefici derivanti dall'innovazione tecnologica derivante dalle tecnologie rinnovabili.

EOLICO: COME FUNZIONA



EOLICO NEL MONDO AL 31.12.2005



Dettaglio della potenza eolica installata nel Mondo					
AFRICA	349	ASIA	7.135	SUD AMERICA	213
Egitto	230	India	4.430	Costa Rica	71
Marocco	64	Cina	1.260	Brasile	29
Tunisia	20	Giappone	1.231	Argentina	27
Altri	35	Altri	214	Altri	86

MW EOLICO IN EUROPA AL 31.12.2005

GERMANIA 18.428

DANIMARCA 3.122

NORVEGIA 267

SVEZIA 500

OLANDA
1.219

REGNO
UNITO 1.353

IRLANDA
495,5

BELGIO 167

LUSSEMB. 35

FRANCIA 757

SVIZZERA
11,6

PORTOG. 1.022

SPAGNA
10.027

AUSTRIA 819

ITALIA 1.702,34

FINLANDIA 82

ESTONIA 30

LATVIA 26

LITUANIA 7

POLONIA 73

UCRAINA 82

REP CECA 26

SLOVACC. 5

UNGHERIA 17

ROMANIA 1,4

CROAZIA 6

BULGARIA 1

TURCHIA 20

GRECIA 573



EOLICO IN EUROPA

	Potenza istallata al 2005 espressa in MW	% e. e. rispetto al consumo nazionale	Potenza prevista al 2010	% e. e. rispetto al consumo nazionale
Germania	18.428	8%	45.000	18%
Spagna	10.027	7%	25.000	16%
Danimarca	3.122	16%	4.000	19%
Italia	1.702	1%	7.100 (?)	4%
Totale EU	40.890	3%	80.000	5%

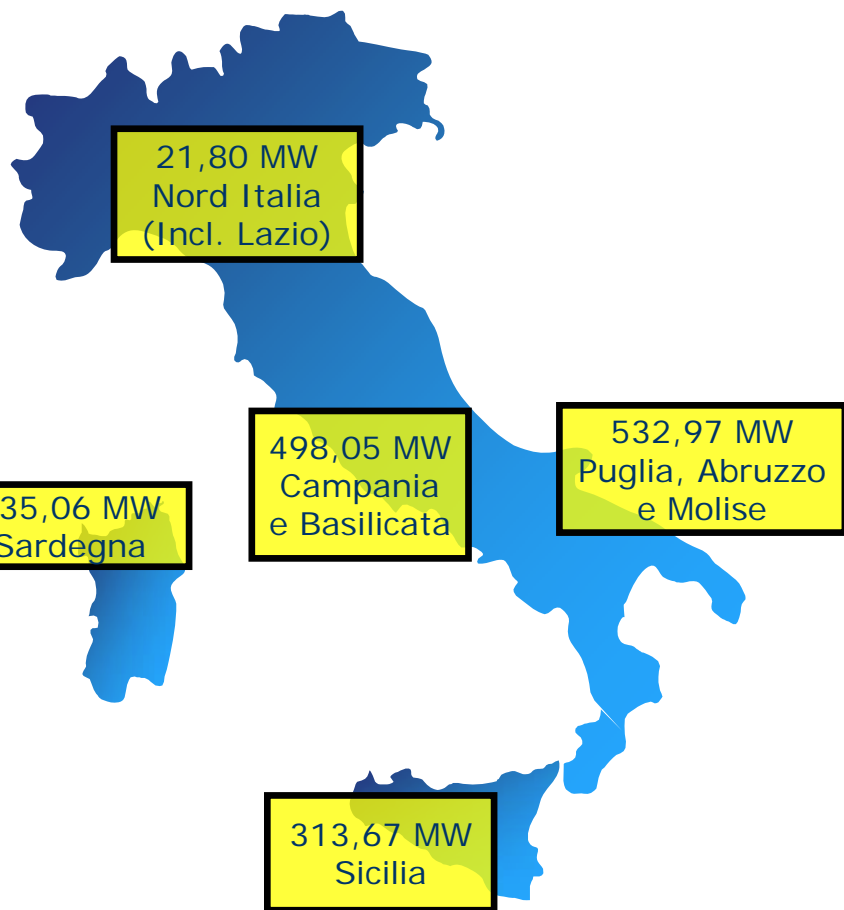
INQUINAMENTO EVITATO IN ITALIA

I **1.702 MW** eolici installati in **Italia** a tutto il 2005 consentono, grazie alla produzione di energia pulita, di evitare l'immissione in atmosfera dei seguenti quantitativi di inquinanti :

- **CO₂**: **3.000.000** tonnellate
- **SO₂**: **14.000** tonnellate
- **NO_x**: **5.000** tonnellate
- **Polveri**: **500** tonnellate

inoltre la produzione di **2.140.000.000** di **kWh** da fonte eolica del 2005 (fonte **TERNA**) ha consentito di risparmiare **8.300.000** di barili di petrolio pari a circa **1.200.000.000** di litri

EOLICO IN ITALIA AL 31.12.2005



REGIONE > 1MW	MW
CAMPANIA	412,47
SARDEGNA	335,06
PUGLIA	322,90
SICILIA	313,67
ABRUZZO	158,22
BASILICATA	85,58
MOLISE	51,85
LAZIO	9,00
EMILIA ROMAGNA	3,50
LIGURIA	4,80
TOSCANA	1,80
UMBRIA	1,50
TRENTINO	1,20
TOTALE ITALIA	1.702,34

I BENEFICI DELLA PRODUZIONE EOLICA

Non solo benefici determinati dalla produzione di energia elettrica senza alcuna emanazione di emissione nocive alla salute e all'ambiente, ma anche benefici in termini economici locali, nazionali ed internazionali, come: sviluppo della manodopera locale, creazione di posti di lavoro sia dal lato del produttore/investitore sia indirettamente tramite i fornitori, sviluppo di una industria nazionale e miglioramento della bilancia commerciale.

L'eolico e i benefici non solo economici generati verso il sistema Italia dal 2001 al 2012

ANNO	COSTO PER L'ACQUISTO DI CREDITI A 20 €/TON PER MANCATA PRODUZIONE DA FER	PENALITA' EVITATE DALLA PRODUZIONE EOLICA (40 €/TON DAL 2005 AL 2007 - 100€/TON DAL 2008 AL 2012)	TOTALE DEI COSTI IN CASO DI MANCATO ACQUISTO E MANCATA PRODUZIONE DI ENERGIA EOLICA	NUMERO DI OCCUPATI IN RELAZIONE ALLA POTENZA EOLICA INSTALLATA **	TOTALE INVESTIMENTI IN € PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI	INVESTIMENTI ANNUALI IN €PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
2001	25.016.000,00	50.032.000,00	75.048.000,00	5.520	690.000.000,00	141.000.000,00
2002	29.892.000,00	59.784.000,00	89.676.000,00	6.376	797.000.000,00	266.000.000,00
2003	30.952.000,00	61.904.000,00	92.856.000,00	7.304	913.000.000,00	106.000.000,00
2004	38.584.000,00	77.168.000,00	115.752.000,00	10.040	1.255.000.000,00	350.000.000,00
2005	45.580.000,00	91.160.000,00	136.740.000,00	13.616	1.702.000.000,00	447.000.000,00
2006	95.400.000,00	190.800.000,00	286.200.000,00	19.200	2.400.000.000,00	698.000.000,00
2007	142.040.000,00	284.080.000,00	426.120.000,00	25.000	3.500.000.000,00	1.100.000.000,00
2008	197.160.000,00	985.800.000,00	1.182.960.000,00	28.100	4.700.000.000,00	1.200.000.000,00
2009	248.040.000,00	1.240.200.000,00	1.488.240.000,00	29.300	5.900.000.000,00	1.200.000.000,00
2010	296.800.000,00	1.484.000.000,00	1.780.800.000,00	30.500	7.100.000.000,00	1.200.000.000,00
2011	349.800.000,00	1.749.000.000,00	2.098.800.000,00	31.700	8.300.000.000,00	1.200.000.000,00
2012	377.360.000,00	1.886.800.000,00	2.264.160.000,00	32.500	9.500.000.000,00	1.200.000.000,00

NOTA

** Considerando tutta la filiera del processo produttivo e gestionale.

RISPARMIO ENERGETICO

- Essendo l'Italia deficitaria di energia per oltre il 12% del proprio fabbisogno, non si pone il problema di chiudere le centrali termiche tradizionali per far spazio all'eolico.
- In Germania la sostituzione avviene gradualmente ogni 1.000 aerogeneratori installati si può evitare di costruire una nuova centrale.

IMPEGNI PER L'ITALIA

- Impegno Unione Europea: 22 % dell'energia elettrica prodotta da FR entro il 2010.
- Impegno Italia: 25 % (al 2005 è circa il 18 %) dell'energia elettrica prodotta da FR entro il 2010.
- Impegno Italia: riduzione del 6,5 % delle emissioni dei gas serra rispetto al 1990 (al 2005 è oltre il +12 %).

Dati storici e previsionali dello sviluppo eolico in rapporto con gli obblighi assunti dall'Italia

	ANNO	MW EOLICI INSTALLATI TOTALE	MW EOLICI INSTALLATI ANNO	TWh PRODOTTI DA EOLICO	TWh TOTALI DA FER	PERCENTUALE DA FER SU CIL	CIL IN TWh*	
Dati storici fonte CRIN	2001	690	141	1,18	55	18%	305	
	2002	797	266	1,41	49	16%	311	
	2003	913	106	1,46	48	15%	321	
	2004	1.255	350	1,82	56	17,4%	322	
	2005	1.702	447	2,15	60	18,5%	325	
Obiettivi Direttiva 77/200/CE	2006	2.400	698	4,5	61,5	18,8%	328	
	2007	3.500	1100	6,7	64	19,3%	331	
	Protocollo di Kyoto	2008	4.700	1200	9,3	67	20%	334
		2009	5.900	1200	11,7	69	20,5%	337
		2010	7.100	1200	14,0	74,8	22%	340
		2011	8.300	1200	16,5	78	23%	344
2012		9.500	1200	17,8	83	24%	348	

Il contributo dell'eolico a Kyoto e all'ambiente

ANNO	TONNELLATE DI CO ₂ EVITATE DALLA PRODUZIONE EOLICA	TONNELLATE DI SO ₂ EVITATE DALLA PRODUZIONE EOLICA	TONNELLATE DI NO _x EVITATE DALLA PRODUZIONE EOLICA	TONNELLATE DI POLVERI EVITATE DALLA PRODUZIONE EOLICA	BARILI DI PETROLIO RISPARMIATI
2001	1.250.800	7.788	2.714	271	4.588.889
2002	1.494.600	9.306	3.243	324	5.483.333
2003	1.547.600	9.636	3.358	336	5.677.778
2004	1.929.200	12.012	4.186	419	7.077.778
2005	2.279.000	14.190	4.945	495	8.361.111
2006	4.770.000	29.700	10.350	1.035	17.500.000
2007	7.102.000	44.220	15.410	1.541	26.055.556
2008	9.858.000	61.380	21.390	2.139	36.166.667
2009	12.402.000	77.220	26.910	2.691	45.500.000
2010	14.840.000	92.400	32.200	3.220	54.444.445
2011	17.490.000	108.900	37.950	3.795	64.166.667
2012	18.868.000	117.480	40.940	4.094	69.222.222

NOTA

* Assumendo come valida la previsione inserita nella nota (1) della Dir. Comunitaria 2001/77/CE di un CIL di 340 TWh al 2010.

LEGENDA

CIL = Consumo Interno Lordo	TWh = Terawattora (unità di misura dell'energia elettrica pari a 1 miliardo di kWh)
FER = Fonti di Energia Rinnovabile	GWh = Gigawatt ora (unità di misura dell'energia elettrica pari a 1 milione di kWh)
Crediti = Crediti di emissione derivanti dal mercato istituito in applicazione dei meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto	MW = Macchina in grado di produrre 1 MWh di energia elettrica
CO ₂ = Anidride carbonica	NO _x = Ossidi di azoto
	SO ₂ = Anidride solforosa

BILANCIO ENERGETICO:

EPR= Energy Payback Ratio

Si tratta dell'energia prodotta nel corso della vita utile in rapporto all'energia necessaria per produrla, compresa quella necessaria per la realizzazione dei componenti, l'installazione e l'esercizio fino al decommissioning.

<i>Tecnologia</i>	<i>EPR</i>
Impianto eolico	17 - 39
Impianto a gas naturale	10
Impianto a carbone	11
Impianto nucleare	16

Per l'impianto eolico:

- Vita utile 20 – 25 anni
- Capacity factor ~ 25%

AZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

- Divulgazione di una corretta informazione
- Studi sulle tematiche energetiche relative alle FR
- Analisi della normativa di sostegno alle FR
- Adesione EWEA (European Wind Energy Association)
- Protocollo ANEV-LEGAMBIENTE
- Protocollo ANEV-WWF
- Organizzazione e partecipazioni di convegni e manifestazioni
- Adesione a comitati tecnici per la diffusione delle rinnovabili
- Attività di collaborazione con le Istituzioni in sede consultiva
- Attività di coordinamento con le Associazioni di protezione ambientale
- Altri accordi in corso di realizzazione

DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI PRECISE ED AGGIORNATE

- Dati reali sul rumore dei parchi eolici e sull'assoluto rispetto dei limiti di legge degli stessi.
- Realizzazione degli studi per minimizzare gli effetti sulla Fauna e sulla Flora in sede di VIA
- Analisi approfondita sulla riduzione di inquinamento atmosferico realizzato grazie alla produzione di energia pulita da fonte eolica
- Divulgazione dei dati di previsione relativi all'incremento di occupazione derivante dallo sviluppo dell'eolico in linea con gli obiettivi di Kyoto
- Quantificazione dei vantaggi economici e strategici realizzati sulla bilancia commerciale (Italiana ed Europea) grazie alla produzione elettrica eolica
- Evidenziazione del Risparmio Energetico ottenibile tramite il ricorso alle migliori tecnologie disponibili in materia energetica

Su queste tematiche l'obiettivo dell'ANEV è quello di sfatare alcuni luoghi comuni assolutamente destituiti di fondamento, sia con studi sia promuovendo visite sui parchi eolici

PROTOCOLLO D'INTESA



Tra



e

ONLUS

Associazione Italiana per il World Wide Fund for nature, ONLUS, con sede in Roma, via Po 25/C, nella persona del Presidente e legale Rappresentante Fulco Pratesi

ANEV, Associazione Nazionale Energia del Vento, con sede in Via Piemonte, 39 - 00187 Roma, nella persona del Presidente Avv. Oreste Vigorito

Premesso che

WWF Italia- Onlus sostiene con forza l'esigenza di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili e in quest'ottica ha promosso e promuove una serie di iniziative necessarie a diffondere e accrescere la cultura sulle rinnovabili e sullo sviluppo sostenibile,

considerato che

tali valori e principi hanno trovato completa condivisione e accoglienza nello Statuto dell'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), costituitasi a Roma nel luglio del 2002,

atteso

tra l'altro il reciproco interesse delle due organizzazioni a diffondere in particolare l'eolico garantendo il corretto inserimento degli impianti nel territorio e il minimo impatto possibile sulla biodiversità,

ANEV e WWF Italia decidono

di avviare, pur nel rispetto delle differenti attività, una serie di azioni comuni di sostegno all'eolico, ritenendolo una tecnologia matura sia per il ridotto impatto ambientale che per i costi di produzione; pertanto

Concordano

sull'esigenza che il processo di diffusione di tale fonte energetica sia gestito in modo da ridurre al minimo gli impatti sul territorio e sulla biodiversità, con l'osservanza di alcuni criteri contenuti nel protocollo che di seguito si riporta e che contestualmente viene sottoscritto da WWF Italia e dall'ANEV.

ANEV
Il Presidente
Avv. Oreste Vigorito

WWF Italia
Il Presidente
Fulco Pratesi

Protocollo d'intesa tra:



Per la promozione dell'eolico in Italia e una sua corretta integrazione nel paesaggio

Considerato

il reciproco interesse delle due organizzazioni a diffondere l'eolico garantendo il corretto inserimento degli impianti nel territorio

decidono

di avviare azioni comuni di sostegno all'eolico, pur nel rispetto delle differenti attività

concordano

sull'esigenza che il processo di diffusione sia gestito in modo da ridurre al minimo gli impatti sul territorio con l'osservanza di alcuni criteri contenuti nel protocollo che di seguito si riporta e che contestualmente viene sottoscritto da Legambiente e ANEV.

In particolare si concorda che:

1. L'individuazione del sito dovrà avvenire sulla base:
 - di uno studio delle potenzialità anemologiche locali necessarie alla valutazione della producibilità energetica dell'impianto,
 - di uno studio che oltre agli impatti dell'opera sull'ambiente evidenzi anche quelli sulla realtà socioeconomica locale;
 - di uno studio che evidenzi l'impatto visivo sul patrimonio naturale, storico, monumentale e paesistico - ambientale, direttamente interessato, necessario a valutare il grado di integrabilità dell'impianto nel paesaggio. Possibili misure di mitigazione dell'impatto visivo potranno essere l'interramento dei cavidotti a media e bassa tensione, propri dell'impianto e di collegamento alla rete elettrica, una distanza minima dalle abitazioni, la riduzione dell'effetto "selva" dai punti di vista più sensibili, in particolare dai centri abitati limitrofi, l'utilizzo di soluzioni cromatiche particolari.
2. La presentazione del progetto dovrà essere accompagnata da un atto di impegno al ripristino del sito e relativo piano ambientale, tecnico ed economico.
3. Dovranno essere definite prioritariamente azioni di informazione e sensibilizzazione per la condivisione del progetto da parte delle popolazioni e delle autorità locali.

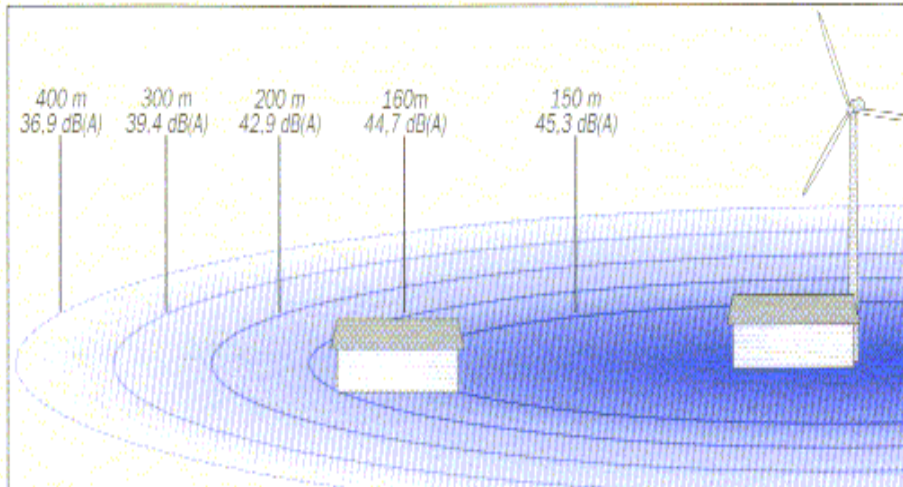
Oreste Vigorito
Presidente ANEV

Francesco Ferrante
Direttore Generale Legambiente

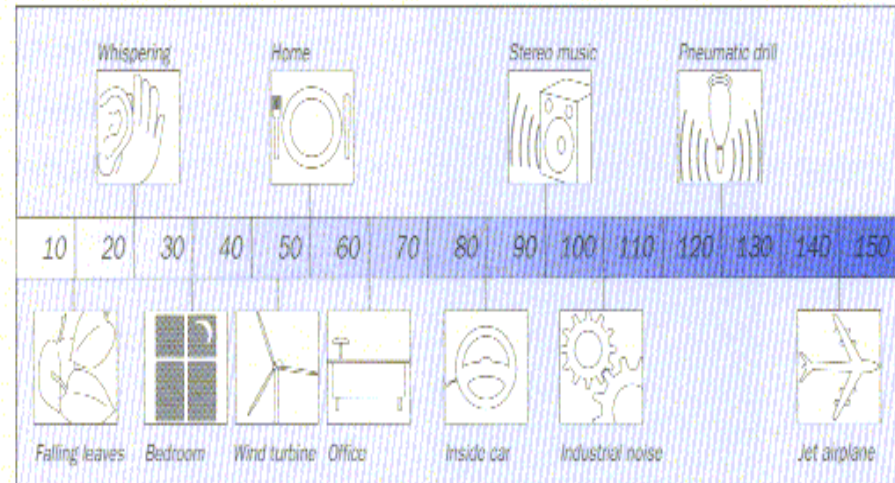
ANALISI DEL RUMORE

- Il rumore più importante è imputabile all'attrito dell'aria con le pale, mentre i moderni macchinari posti nella navicella sono più silenziosi.
- Si effettuano rilievi fonometrici sulla tipologia e sul livello del rumore di fondo nonché una previsione del suono prodotto dall'impianto.
- Il rumore di fondo è fortemente influenzato dal vento: quanto maggiore è l'intensità del vento, tanto più il suono emesso dall'aerogeneratore è mascherato dal rumore di fondo.

Rumore a distanza



Rumore rispetto ad altre fonti



IMPATTO SULLA FLORA

EFFETTI:

L'impatto sulla vegetazione si verifica soprattutto in fase di realizzazione del progetto, con la costruzione delle strade e delle fondazioni.

MITIGAZIONI:

Minimizzare i rischi di erosione causati dalle opere
Ripristinare la vegetazione
Compensare l'impatto migliorando le aree vicine

EFFETTI SULLA FAUNA

- Effetti:

- Allontanamento momentaneo degli animali per il rumore dovuto alla presenza del cantiere nelle fasi di costruzione e smantellamento
- Collisione di avifauna e chiropteri con le pale degli aerogeneratori
- Elettrocuzione e collisione dell'avifauna con le linee elettriche

- Mitigazioni:

- Evitare i lavori notturni e la circolazione di persone e veicoli al di fuori dell'area strettamente necessaria alla realizzazione del progetto
- Cura nel lay-out (evitare zone di intense rotte migratorie, lasciare corridoi,...)
- Adozione della BAT (Best Available Technology): rotore lento, torri tubolari, interrimento degli elettrodotti
- Monitoraggio degli incidenti

EFFETTI SULL'AVIFAUNA

- Uno studio danese ha mostrato che 1 km di aerogeneratori ha effetti paragonabili ad 1 km di autostrada ed inferiori ad 1 km di linea elettrica ad alta tensione
- Da uno studio Legambiente: 0,34 uccelli morti al Megawatt, molto meno di automobili, linee elettriche o edifici
- Studi col radar nel sito di Tjaereborg (Dk) indicano che gli uccelli evitano i mulini spostandosi 100-200 metri prima delle eliche
- A oggi molte regioni italiane hanno emesso le loro linee guida sull'installazione di parchi eolici (spesso molto prudentziali) e queste consentono di evitare la stragrande maggioranza dei possibili effetti negativi

EFFETTI SULL'AVIFAUNA

CAUSA DI COLLISIONE	NUMERO DI UCCELLI MORTI	PERCENTUALI
VEICOLI	60 – 80 milioni	15 – 30 %
PALAZZI E FINESTRE	98 – 980 milioni	50 – 60 %
LINEE ELETTRICHE	Decine di migliaia – 174 milioni	15 – 20 %
TORRI DI COMUNICAZIONE	4 – 50 milioni	2 – 5 %
IMPIANTI EOLICI	10.000 – 40.000	0,01 – 0,02 %

IL PROGETTO E IL PAESAGGIO

Cos'è il paesaggio:

“Il *Paesaggio* designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”

(da “Convenzione Europea del Paesaggio”, Firenze 20 Ottobre 2000 - predisposta dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa)

Paesaggio naturale e paesaggio antropico, azioni di tutela:

- Tutela Passiva (vincoli)
- Mediata (strumenti urbanistici)
- Attiva (selvicoltura, divulgazione)

Le norme sul paesaggio

- D. Lgs. 490/1999 - Testo unico delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali
- L. 1497/1939 ora art. 139 del DLgs 490/1999
- L. 431/1985 ora art. 146 del DLgs 490/1999

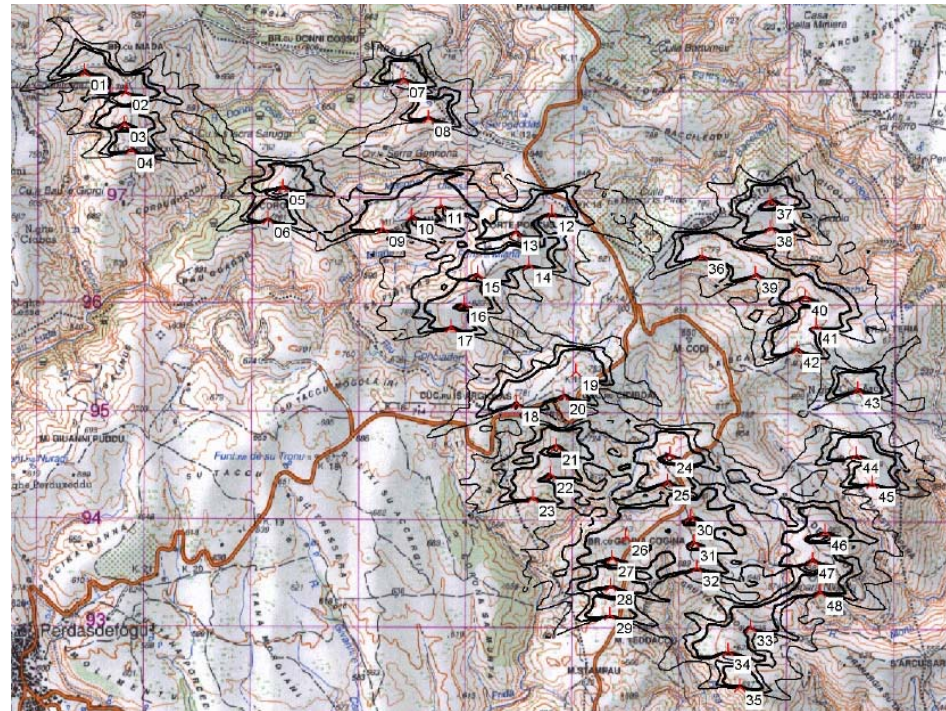
IL PROGETTO EOLICO

Scelte e definizione del progetto:

- Vincoli ambientali di inserimento urbanistico
- Distanza delle turbine dal perimetro dell'area urbana
- Distanza delle turbine dal confine di proprietà di tanca
- Distanza da strade provinciali o nazionali
- Evoluzione dell'ombra giornaliera

La localizzazione del sito:

- Disponibilità del vento
- Sistemi di misura
- Correlazioni di lungo termine



IL RISPETTO DELL'AMBIENTE NEL PROGETTO

- Norme tecniche relative alle strade
- Norme di sicurezza nella gestione
- Norme sulle linee elettriche
- Vincoli sulle dismissioni
- Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra
- Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico
- Perturbazione del campo aerodinamico nella zona del parco generatore
- Interferenze sulle telecomunicazioni
- Impatto visivo e paesaggistico

IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

- Definizione delle aree di studio
- Indagine storico ambientale
- Frequentazione del paesaggio
- Effetti ed impatti
- L'altezza delle torri eoliche
- La forma delle torri eoliche
- Il colore delle torri eoliche
- Lo schema di impianto
- Le attività di cantiere
- La sistemazione definitiva dell'area
- La manutenzione dell'impianto
- Dismissioni e ripristino



PARCO EOLICO



VIA PIEMONTE, 39 - 00187 ROMA
TEL.: +390642014701 - FAX: +390642004838
WWW.ANEV.ORG – SEGRETERIA@ANEV.ORG



ANEV

Associazione Nazionale Energia del Vento

Via Piemonte, 39 – 00187 ROMA

Tel. +390642014701 – Fax +390642004838

www.anev.org – segreteria@anev.org